

Il caso

Nardò, le ruspe nel Giardino della Memoria

A parole lancia messaggi distensivi. Nei fatti il sindaco di Nardò, Pippi Mellone, fa tutt'altro. I fatti sono due. Il primo è una ruspa che a urne chiuse da poco si è presentata Giardino della Memoria che ricorda l'accoglienza dei profughi ebrei salvati dall'Olocausto. Obiettivo: realizzare l'idroscalo. Il secondo fatto viene dalle urne, visto che dopo Mellone il più votato a Nardò è Pierpaolo Giuri: 1.063 voti per la lista Difendere Nardò, che ha come simbolo la guglia dell'Immacolata in paese. Lo stesso utilizzato per "Coorte Nardò", la sede di CasaPound inaugurata proprio da Giuri (che con CasaPound si è anche candidato alle politiche del 2018).



Pippi Mellone

zato per "Coorte Nardò", la sede di CasaPound inaugurata proprio da Giuri (che con CasaPound si è anche candidato alle politiche del 2018).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

